



Comitato Olimpico Nazionale Italiano Provincia di Forlì-Cesena
Facoltà di Scienze Motorie, Università degli Studi di Bologna

EduSportNet

Newsletter per comunicare l'educazione allo sport pubblicata dallo SportComLab dell'"Alma Mater Studiorum" - Università di Bologna

Lo sport come occasione d'incontro nella società multietnica

News:

- Venerdì 30 maggio dalle ore 9 alle 16 Giochi della Gioventù Studenteschi e Festa dello Sport al Parco Urbano "Franco Agosto", organizzati dal Coni-Comitato Provinciale di Forlì-Cesena.
- Dal 3 giugno al 25 luglio corsi di Ginnastica gratuiti per bambini, ragazzi ed adulti al Parco Urbano "Franco Agosto"

In questo numero:

- | | |
|----------------------------------------------------------------------------|---|
| Lo sport come occasione d'incontro nella società multietnica | 1 |
| La vetrina delle best practice nell'educazione allo sport | 2 |
| News dal territorio | 3 |
| Sport e università. Il corso di formazione Coni-Facoltà di Scienze Motorie | 4 |

«*Esport i immigració. Ambdós són ben presentas a Barcelona... amb aquest llibre, volem mostrar com d'aquesta interrelació entre l'esport i els nous barcelonins sorgeix tot un ventall d'oportunitats que els fa més fàcil participar de la ciutat, conviure, compartir, gaudir de l'espai públic*» [Manresa i Kennet, *Esport multicultural*, Ceo-Uab, Barcelona (E) 2008: 5]

Sono appena tornato da Barcellona, questa grande città mediterranea –così simile e al tempo stesso così diversa dalle nostre metropoli del Sud–, e sfoglio affascinato questo libro, *Sport multicultural*, scritto da Chris Kennet e arricchito da molte e suggestive fotografie, scattate da Kim Manresa. Nato dalla collaborazione tra un inglese e un catalano, questo libro racconta con parole ed immagini una cosa semplice da dirsi ma difficile –o, per lo meno, infrequente!– da farsi, ovvero che lo sport è un'occasione d'incontro tra gente che proviene da paesi diversi.

Nei campetti di periferia di Barcellona giovani catalani e maghrebini, latino-americani e pakistani, rumeni e bengalesi –l'elenco delle etnie presenti in città e ritratte nel libro potrebbe continuare a lungo...!– si incontrano giocando e imparando gli uni dagli altri. Così le foto di Manresa mostrano irlandesi che giocano al calcio gaelico e catalani che imparano l'*hurling*, ovvero l'hockey d'Irlanda, nei prati del Gaels Club alla Mar Bella [ibidem: 18].

A loro volta i pakistani, per i quali il cricket è il gioco nazionale, per mancanza di spazi adatti hanno inventato una variante denominata *tape ball*, che si può giocare in un campo di calcio, ad esempio quello de L'Hospitalet: in questo modo «mi sento un poco catalano –dice un pakistano [ibidem: 33]–,

anche se resto sempre un immigrato».

Pure il baseball è un'occasione per integrarsi nella società catalana: la squadra cittadina è composta più da giocatori di origine latino-americana, che di autoctoni. Gli allenatori, anch'essi provenienti da paesi differenti, guardano a questo sport come a un'occasione di integrazione sociale. La loro ricetta per fondere molte culture diverse è semplice: «gli amici della squadra costituiscono una sola famiglia» [ibidem: 82].

Potrei riferire ancora molti altri esempi, tratti da questo affascinante volume, regalatomi dall'amico Miquel (de Moragas y Spà insegna Teoria della Comunicazione all'Università Autònoma, in cui ha fondato alla fine degli anni '80 il Centro di Studi olimpici, quindi è l'ispiratore e il Direttore di questa ricerca). Ad esempio potrei parlare della maratona El Cortes Inglés, cui partecipano oltre 50.000 persone di varia nazionalità [ibidem: 80], oppure del ta-ka-tà, il gioco inventato dai pescatori della Barceloneta, che viene oggi insegnato anche agli immigrati [ibidem: 98].

Non voglio dilungarmi oltre, la proposta degli amici catalani ormai è chiara. Anziché dipingere gli immigrati come una minaccia per la società italiana –quanti giornali hanno in queste ultime settimane dipinto a tinte



Scriveteci al nostro indirizzo facmot.sportcomlab@unibo.it
Inviateci una e-mail con una breve descrizione dell'esperienza educativa da voi realizzata, sarete contattati da un giornalista di EduSportNet.

fosche un unico fatto negativo di cronaca!–, perché non pensiamo piuttosto a creare occasioni d'incontro nelle nostre città tra persone di gruppi culturali differenti?

Già oggi in molte scuole italiane di Milano, Bologna e altre città del Nord più di un terzo degli alunni è figlio di madri extra-europee, e la scuola affronta il problema –decisivo per il futuro del nostro Paese– dell'integrazione multiculturale. Lo sport –tutti gli sport!– sono un'occasione d'incontro, una risorsa a portata di mano per costruire un avvenire migliore per tutti.

Stefano Martelli

Ordinario di Sociologia presso la Facoltà di Scienze Motorie dell'AMS Università di Bologna e Direttore dello SportComLab

Bicicletta, poesia e storia con il "Cavallina storna bici tour"



Il velodromo di Pechino

Un'avventura su due ruote, alla scoperta delle proprie radici e del proprio territorio. In occasione dell'arrivo del Giro d'Italia in Romagna, la classe 3^a E della scuola media statale di Roncofreddo ha ideato un percorso ciclistico multidisciplinare, il *Cavallina storna bici tour*, con il quale ha partecipato al concorso "Biciscuola" collegato alla corsa in rosa. Si tratta di un "giro letterario" a cinque tappe, che ha permesso ai ragazzi di coniugare l'attività motoria con l'apprendimento

della biografia del poeta Giovanni Pascoli, che nella sua infanzia ha abitato in paesi vicini alla scuola. L'idea di partenza, infatti, è stata quella di ricostruire il tragitto che compì il padre del famoso poeta (nato nel vicino paese di San Mauro) il 10 agosto del 1867, quando fu assassinato da due briganti, come viene raccontato dal Pascoli nella poesia *La cavallina storna*, e di percorrerlo in bicicletta. I ragazzi hanno avuto modo di sperimentare un percorso ciclistico – che hanno

tracciato loro stessi in modo tale da evitare il traffico della via Emilia e da renderlo pure interessante (facendolo passare vicino ai monumenti più belli) – lungo circa 50 km, da percorrere in due ore e mezzo di sana attività fisica, guidati da alcune poesie del Pascoli che hanno scelto in base ai luoghi attraversati. Per ulteriori informazioni si può scrivere al professor Mauro Frisoni (maurofrisoni@virgilio.it).

Luca Casadei
SportComLab

Tutti insieme per avere "Classi in Movimento"

La vetrina delle Best Practice nell'Educazione allo Sport

Esperienze e soggetti diversi per un'unica grande meta. Ufficio Scolastico Provinciale, Coni e Comune di Forlì, con la collaborazione della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, portano avanti da due anni "Classi in movimento", un progetto di educazione motoria e sportiva nella scuola primaria che nel 2007/2008 ha coinvolto ben 209 classi. L'obiettivo comune è quello di arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni, offrendo percorsi che consentano loro di orientarsi e di scegliere autonomamente e criticamente l'attività sportiva più adatta ai propri bisogni e ai propri interessi, mantenendo così viva la motivazione allo sport e favorendo

corretti stili di vita. I momenti di confronto e formazione comuni per docenti delle scuole e insegnanti di educazione fisica (alcuni facenti parte di società sportive cittadine) e l'affiancamento in classe dei primi da parte dei secondi sono due dei punti di forza di un percorso che insiste sulla continuità e su una proposta centrata sul gioco piuttosto che sulle discipline sportive, lontana da metodologie direttive-addestrative e da un orientamento cerebro-centrico, e vicina alle emozioni del fare. Un'ora alla settimana, in orario curriculare, il docente di classe e l'insegnante di educazione fisica propongono attività motorie di base ai bambini delle prime tre classi elementari, mentre gli alunni più grandi vengono coinvolti

in diversi giochi sportivi, che, ruotando, mutano ogni anno: quest'anno sono stati orienteering, pallavolo, atletica leggera, pallacanestro, scherma e palla tamburello. Un momento di verifica finale, basato su elementi quantitativi (numero di partecipanti, attività, società sportive coinvolte) e qualitativi (questionari su autostima, autonomia, orientamento e relazione), permette di apportare ogni anno interventi migliorativi al progetto. Per ulteriori informazioni si può scrivere a Simonetta Polato (simonetta.polato@fipavforli.it).

Luca Casadei
SportComLab

Per valorizzare i progetti di educazione fisica nella Provincia di Forlì-Cesena



La squadra olimpica di ginnastica ritmica

Segnalateci i progetti di educazione fisica e sportiva realizzati – o in corso di realizzazione – nella provincia di Forlì-Cesena da parte di istituti scolastici e associazioni sportive, compilando la scheda riportata a fianco ed inviandola al nostro indirizzo facmot.sportcomlab@unibo.it. Lo SportComLab, infatti, sostiene tutti gli insegnanti di educazione fisica della provincia di Forlì-Cesena

che volessero documentare i loro progetti innovativi nell'ambito dell'educazione fisica, aiutandosi ad avvalersi delle nuove tecnologie per la documentazione multimediale. Costoro possono rivolgersi allo **SportComLab** oppure al **MELA - Media Education E-Learning Laboratorio** (<http://mela.scedu.unibo.it/>), dell'Università di Bologna, diretto da Luigi Guerra e da Roberto Farnè.

Scheda (da compilare e rinviare via mail)

Nome progetto/attività:
 Proponente:
 Altri soggetti coinvolti:
 Situazione di partenza:
 Obiettivo:
 Destinatari:
 Descrizione del progetto (fasi):
 Periodo di realizzazione:
 Spazi/luoghi coinvolti:
 Risorse/strumenti:
 Punti di forza/risultati positivi emersi:
 Punti di debolezza/difficoltà emerse:
 Altre osservazioni:
 Mail/telefono per contatti

Un cocktail di sport e solidarietà grazie a "Libero in tempo utile"



Tornei sportivi a fin di bene. E' questa l'originale idea di Assiprov, il Centro di servizi per la promozione e lo sviluppo del volontariato della provincia

di Forlì-Cesena, che – in collaborazione con Comune di Cesena, Quartiere Oltresavio, Animazione di strada e l'Aquilone di Iqbal – per il prossimo mese di giugno propone "Libero in tempo utile", un interessante cocktail di sport e solidarietà. L'estate 2008, infatti, vedrà realizzarsi a Cesena tornei sportivi per i giovani della città, che potranno costituire la propria squadra di calcetto o pallavolo e iscriverla in un modo del tutto nuovo. Per partecipare alle competizioni, infatti, sarà necessario spendere quattro ore del proprio tempo libero in attività di volontariato. Ragazze e ragazzi potranno impegnarsi nella pulizia delle rive del fiume Savio, nell'organizzazione di attività per gli anziani ospitati nelle case protette della città, nell'animazione di momenti di festa per i bambini e in tante altre attività portate avanti dalle associazioni di volontariato di Cesena, che hanno aderito al progetto e che metteranno a loro disposizione

alcuni dei propri associati. Al termine delle quattro ore di servizio, i giovani riceveranno un gettone con il quale potranno iscriversi al torneo sportivo preferito. Sul campo da gioco si sfideranno e si confronteranno con chi, come loro, ha provato per la prima volta un'esperienza di volontariato, consapevoli che, al fischio finale, il sapore della vittoria sarà condiviso, al di là del risultato. Ai vincitori andranno articoli sportivi. Per partecipare al progetto "Libero in tempo utile" c'è tempo fino a venerdì 7 giugno! Per conoscere tutte le informazioni necessarie si può visitare il sito internet www.assiprov.it o, ancora meglio, scrivere una mail a liberointempoutile@assiprov.it.

Luca Casadei
SportComLab

News dal territorio

Il maggio forlivese si conclude con una grande giornata di sport

Giochi della Gioventù e Festa nazionale dello sport insieme per una giornata all'insegna dell'attività fisica e del divertimento più sano. Venerdì 30 maggio, il Parco urbano "Franco Agosto" di Forlì ospiterà due eventi di primo piano nel campo sportivo giovanile. Dalle 8 alle 16, infatti, andrà in scena la manifestazione territoriale dei Giochi della Gioventù studenteschi. L'appuntamento si terrà in concomitanza con la Festa nazionale dello sport (9-16), celebrata con due giorni d'anticipo a causa del vicino ponte per la Festa della Repubblica. Per i giovani partecipanti dell'iniziativa saranno messi a disposizione tanti gadget sportivi.

In sella alle pendici del Monte Fumaiolo

Week-end tra sport e natura a Bagno di Romagna, organizzato dalla Fitetrec-Ante (Federazione italiana turismo equestre ed equitazione di campagna). L'1 e il 2 giugno bambini e ragazzi dai 6 ai 15 anni saranno impegnati nei campionati di turismo equestre. In particolare, domenica 1° giugno andrà in scena la prova di orientamento e di padronanza dell'andatura, mentre lunedì 2 si terrà la prova su terreno vario. Tre le categorie in gara: Esordienti (dai 12 ai 15 anni), E-

sploratori e Giovani Esploratori (dai 6 anni). Per informazioni <http://www.comune.gambettola.fc.it>.

Tutti sotto rete per i tornei nazionali di tennis

Sono tre i tornei di tennis che si svolgeranno da sabato 31 maggio a domenica 8 giugno nel territorio provinciale. A Mercato Saraceno, il Tennis Club Mercatese ospiterà il torneo nazionale under 12, 14 e 16 maschile e femminile. A Forlì, invece, sono due le competizioni in programma: al Tennis Club Marconi si terrà il torneo nazionale III categoria maschile, mentre al Tennis Forlì occhi puntati sul torneo nazionale Open Femminile.

Natura e ginnastica per un'estate all'insegna del benessere

Corsi di ginnastica gratuiti per bambini, ragazzi e adulti, immersi nel verde della città. Dal 3 giugno fino al 25 luglio, al Parco urbano Franco Agosto di Forlì, andrà in scena "Vivere il parco", iniziativa proposta dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Forlì-Cesena – in collaborazione con le Circoscrizioni 1 e 5 e gli Assessorati allo Sport e alle Politiche Ambientali del Comune di Forlì – per trascorrere un'estate all'insegna dell'attività fisica e del benessere. Tutti i giorni, dalle 18 alle 20:00-20:30, in tuta e

scarpette ci si potrà cimentarsi nello yoga, nel jogging, nell'aerobica e in altre forme di ginnastica utili per mantenersi in forma nel corpo e nella mente. Per conoscere il calendario della settimana www.uispfc.it.

Un grappolo di tornei per i giovani amanti del calcio

Sono ben diciotto i tornei di calcio che in questo periodo vedono impegnati giovani e giovanissimi provenienti da ogni parte della provincia. Tra questi, sono sei le manifestazioni che si chiuderanno nella prima settimana di giugno. A Martorano, lunedì 2 giugno, si terrà la finale del 9° torneo "Città di Cesena", organizzato dalla società Romagna Centro per la categoria Allievi. Lo stesso giorno si chiuderà il 4° torneo "Teodorani" a Savignano, categoria Esordienti. Altre due competizioni di categoria Esordienti si concluderanno venerdì 6 giugno: il 12° torneo "Mingozzi" a Pianta e il Memoriale "Susanna" a Cava. Sempre il 6 giugno si disputerà la finale del 13° Memorial "Dall'Ara", organizzato dalla società Vallesavio per la categoria Juniores. Il giorno seguente, a Meldola, ultimi 90' per il 14° Memorial "Drudi", categoria Allievi.

Luca Casadei
SportComLab

EduSportNet

Newsletter per l'educazione allo sport
edita dallo SportComLab—Laboratorio di
Comunicazione sportiva dell'Alma Mater
Studiorum - Università di Bologna

Enti promotori e sostenitori

Coni - Comitato Provinciale Forlì-Cesena
Facoltà di Scienze Motorie
Dipartimento di Scienze dell'Educazione
"G.M.Bertin"
Regione Emilia-Romagna

Direttore scientifico:

Martelli Stefano

Realizzazione testi: Luca Casadei e Dimitri
Bianchi

Webmaster:

Paolo Dell'Aquila

<http://www.sm.unibo.it>

E-mail: facmot.sportcomlab@unibo.it



DIPARTIMENTO

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "GIOVANNI MARIA BERTIN"

Il corso di formazione per dirigenti sportivi del CONI di Forlì-Cesena

Martedì 27 maggio dalle ore 15:30 alle 18:30 presso il centro CONI di Forlì-Cesena in Piazza Vittoria 23 a Forlì, si è tenuta la prima delle cinque lezioni del Corso di formazione di secondo livello per dirigenti sportivi. Gli altri quattro appuntamenti sono previsti ogni venerdì di giugno. **Ad aprire il corso l'intervento del Preside della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Bologna, il Professor Carlo Bottari al quale seguirà la prima lezione che sarà tenuta dal presidente del CONI di Forlì-Cesena Vincenzo Dell'Aquila.** Le lezioni successive vedranno invece in cattedra quattro Docenti della già citata Facoltà.

Questa collaborazione è il secondo frutto della convenzione firmata il 16 aprile scorso tra la Facoltà di Scienze Motorie e il CONI provinciale di Forlì-Cesena. Tra le iniziative già avviate ricordiamo il progetto EduSportNet, una newsletter telematica a diffusione bi-settimanale, volta a comunicare l'educazione allo sport diffondendo in modo innovativo le migliori esperienze realizzate nelle scuole e nelle associazioni di promozione sportiva della provincia romagnola.

Questo accordo tra due importanti istituzioni che si occupano di sport ha prima di tutto una valenza educativa e pone al centro la funzione dello sport nella società nel comunicare valori e nell'essere veicolo d'integrazione sociale. Inoltre, come dice il Preside Bottari "l'avvio di questo tipo di collaborazioni serve a portare avanti progetti di ricerca e didattica sul territorio, aprendo allo stesso tempo nuove possibilità occupazionali per i neo laureati della Facoltà. Dopo l'accordo con il CONI di Bologna e con quello di Forlì-Cesena, contiamo quindi di realizzarne altri entro breve".

Riportiamo di seguito una breve intervista realizzata con l'ingegner Vincenzo Dell'Aquila, grande esperto della costruzione di impianti sportivi e attuale Presidente del Coni provinciale di Forlì-Cesena.

Dimitri Bianchi

SportComLab

Sport e università

Intervista a Vincenzo Dell'Aquila

Ingegnere Dell'Aquila, come giudica l'accordo sottoscritto con la Facoltà di Scienze Motorie?

Il protocollo d'intesa tra il nostro Coni provinciale e la Facoltà di Scienze Motorie è molto importante perché qualifica maggiormente le nostre iniziative sotto l'aspetto dei contenuti. Credo che per la Facoltà sia importante creare questi ponti con il mondo sportivo ed è auspicabile che dopo Bologna e Forlì-Cesena anche le altre strutture Coni della regione Emilia-Romagna realizzino delle convenzioni, così da creare una rete regionale estesa tra centri Coni e Università.

Cosa può scaturire dall'incontro tra il mondo accademico e la vostra organizzazione?

Personalmente ho sempre curato sia l'aspetto agonistico sia quello culturale dello sport. Lo sport, infatti, non è solo attività motoria, ma ha anche implicazioni giuridiche, sociologiche e psicologiche. Realizzare delle collaborazioni e dei progetti comuni tra le istituzioni che si occupano della cultura sportiva, come la Facoltà di Scienze Motorie, e quelle più pro-

priamente organizzative come il Coni, non è solo giusto, ma anche necessario.

Anche il corso di oggi riflette quest'ottica multidisciplinare...

Il Corso si articolerà in cinque lezioni durante le quali si parlerà di altrettante aree legate allo sport: gli aspetti giuridici, l'impiantistica, gli aspetti organizzativi-gestionali, quelli medico-fisiologici e infine il marketing e i mass media. In questo modo si spera di dare agli interessati, che sono i dirigenti sportivi del presente e del futuro della nostra terra, la formazione necessaria per gestire consapevolmente sotto tutti i punti di vista il proprio ruolo nell'ambito della gestione sportiva.



La cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Torino 2006

Dimitri Bianchi

SportComLab